

## **Le regole del Fondo sui tempi delle richieste di liquidazioni: facciamo chiarezza**

L'aderente a Fondapi ha il diritto di richiedere anticipazioni, riscatti e liquidazioni per pensionamento al verificarsi degli eventi che ne legittimano la richiesta. Sotto tale aspetto, nel tempo, abbiamo avuto modo di riscontrare un certo disorientamento da parte degli aderenti dettato non solo dai limiti di legge per la presentazione delle richieste (ad esempio l'anzianità di almeno 8 anni per richiedere una anticipazione "immotivata") ma anche sui tempi di erogazione.

Preme fare chiarezza e gli opportuni confronti. Incominciamo dalle richieste di ANTICIPAZIONI.

### **Se aderisci a Fondapi:**

- puoi richiedere fino al 75% dell'importo maturato – spese sanitarie, acquisto e ristrutturazione prima casa anche per i figli - e con la possibilità di poter ripresentare la richiesta (se lasci il Tfr in azienda puoi richiedere massimo il 70% una sola volta);
- puoi richiedere l'anticipazione per spese mediche gravissime e straordinarie da subito (se lasci il TFR in azienda devi comunque avere 8 anni di servizio)
- decorsi 8 anni di iscrizione puoi richiedere l'anticipazione per acquisto o ristrutturazione della prima casa del lavoratore aderente ma anche dei figli (se lasci il TFR in azienda devi attendere 8 anni di servizio e la legge non prevede espressamente l'anticipazione per la ristrutturazione)
- decorsi 8 anni di iscrizione puoi richiedere anticipazioni da non giustificare mentre in azienda non hai questa possibilità
- la tassazione applicata è tendenzialmente più vantaggiosa per le anticipazioni erogate da Fondapi
- non è detto che l'azienda potrà erogarti l'anticipazione richiesta: il datore di lavoro può erogare annualmente anticipi nella misura massima del 10% dei dipendenti che ne fanno richiesta, numero che non deve superare il 4% dei dipendenti totali (se scegli Fondapi non hai assolutamente questo vincolo).

Nonostante il regime di maggior vantaggio in tema di anticipazioni di cui godono gli aderenti a Fondapi, è necessario considerare che la finalità di Fondapi è fare in modo che le somme da te maturate si convertano in un sostegno futuro sul quale fare affidamento quando non potrai più contare sulla busta paga ma solo sull'assegno pensionistico!

Ecco perché **il fondo pensione non è un bancomat** dal quale prelevare a piacimento le somme! Proprio per questo occorre fare chiarezza sulle ragioni per le quali le liquidazioni non si realizzano con i classici tempi bancari dei prelievi (istantanei) o dei bonifici (3-4 giorni lavorativi).

Ogni liquidazione richiesta a Fondapi si compone di diversi passaggi che sono frutto della garanzia e solidità del "sistema a capitalizzazione individuale" tipico dei fondi pensione: la **liquidazione si realizza con i tuoi soldi, non con i soldi che ti vengono "prestati" da altri aderenti**. Quindi, dopo che hai richiesto una qualsiasi prestazione a Fondapi, queste somme devono essere disinvestite. Per questa operazione si attende il valore di quota corrispondente al mese in cui è stata presentata la tua richiesta completa di tutto il necessario (è come la chiusura di un bilancio al mese), le somme escono dal tuo conto pensionistico ed infine vengono liquidate. Il tutto si realizza mediamente in 70-80 giorni, tempi dovuti agli adempimenti

fiscali, alla redazione del prospetto di liquidazione e della C.U. ed al fatto che il Fondo si trova a gestire insieme migliaia di prestazioni e non soltanto la tua. In ogni caso è un tempo nettamente inferiore a quello di legge che prevede 6 mesi per la liquidazione dei riscatti.

**N.B. per avere certezza del fatto che la prestazione (riscatto/anticipo/pensionamento) venga disinvestita con il valore quota del mese in cui si è completata la richiesta, è necessario che la stessa pervenga almeno 7 giorni lavorativi prima della fine del mese, diversamente, a causa delle tempistiche legate alla procedura, la pratica potrebbe prendere il valore quota del mese successivo.**

Ma quando si parla di tempi è necessario fare gli **opportuni confronti** con il tuo ordinario.

Se lasci il TFR in azienda, l'azienda dovrà versarti la "liquidazione" nell'ultima busta paga, quindi circa un mese dopo. Ma:

- nel frattempo non hai beneficiato del contributo del datore di lavoro, della deducibilità fiscale dei contributi, di rendimenti storicamente più elevati, della maggiore possibilità di poter richiedere anticipazioni
- subisci una tassazione più elevata
- sei certo che la tua azienda liquidi tutto e nei tempi indicati?
- Sei certo che l'azienda abbia realmente accantonato queste somme? Che strumenti di controllo hai? Se la tua azienda ha più di 50 dipendenti puoi, sebbene non agevolmente, verificarlo tramite l'INPS. Ma chi l'ha mai fatto? Ancora meno semplice se l'azienda ha meno di 50 dipendenti perché non hai nessuna modalità di controllo. L'aderente a Fondapi, viceversa, si collega all'interno della sua area riservata del sito e può sempre monitorare la regolarità contributiva dell'azienda (come generalmente si fa con l'home banking per vedere se l'azienda ha pagato lo stipendio), tutti i giorni dell'anno e a qualunque ora.
- Per non parlare dei casi in cui l'azienda è in difficoltà (fallimento, concordato preventivo, ecc... ecc...)

**Noi siamo convinti che la bilancia dei vantaggi pende ancora una volta dalla parte di Fondapi.**

**Altro luogo comune da sfatare è condensato nella tipica frase "quei soldi li rivedrò solo quando andrò in pensione e sotto forma di una modestissima rendita". Non è assolutamente così.**

Oltre alle anticipazioni, è diritto del lavoratore poter chiedere il riscatto totale al 100% o all'80% anche quando cessa il rapporto di lavoro (ad esempio per dimissioni). Se invece l'aderente ha maturato i requisiti pensionistici allora potrà richiedere una prestazione interamente in capitale se il montante accumulato è inferiore ad una somma pari a circa 100.000 euro (calcoli soggetti a revisione e basati sull'assegno della cosiddetta "pensione minima"). Auspichiamo che nel corso della tua iscrizione a Fondapi i tuoi contributi siano più elevati proprio per fare in modo che Fondapi ti possa erogare una pensione quanto più elevata possibile.

**Ed infine un'ultima considerazione: teniamo ben presente il concetto di "necessità".** Se non hai reale necessità di denaro non è consigliabile richiedere una prestazione a Fondapi perché, sebbene tutte le erogazioni diverse dal pensionamento siano trattate con regime fiscale più vantaggioso rispetto alle stesse somme richieste all'azienda, è solo **dopo il pensionamento che si realizzano i risultati economicamente più vantaggiosi.**